Anno XX — Giovedì 25 Marzo 1886 — Abbonamento postale — N. 72

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Cantoni.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 marzo.

Il telegrafo vi avrà riferito l'esito della votazione sull'*Omnibus* finanziario che ebbe una grande maggioranza. Avrete notato l'incidente di ieri. Il Cairoli annunziò, che la sua parte aveva ottenuta una vittoria colla eliminazione dall'*Omnibus* della legge risguardante la tassa di registro e bollo, ed il Doda confermò. Fin qui non c'era nulla che dire, ma egli volle ricavarne anche la prova, che l'Opposizione non era sistematica proprio, dacchè lasciò passare questa legge. Poteva dessa opporvisi, dacchè aveva approvato gli sgravii? Quale eredità, se vincitrice, le sarebbe toccata colla legge dello sgravio approvata e con quella della tassazione respinta? Ma via, caro Cairoli, non commettete adesso la semplicità di voler far credere, che l'Opposizione dei 227 non sia sistematica, se i più di essi dissero e ripeterono e fecero dire tante volte dagli organi officiosi dei molti loro capi, che l'unico loro scopo era di abbattere il Ministero attuale, che questo era il solo loro programma, e che era fuori di luogo il darsene un altro, come difatti lo era, perchè l'Opposizione negativa ne avrebbe dovuti presentare una dozzina almeno tutti discordi tra loro? Col vostro trasformismo, veramente pessimo, voi andate dalla estrema Sinistra all'estrema Destra e pigliate su tutti quelli che trovate per istrada e senza pensare *al poi* vi basta di distruggere. Ma è quello, credo, a cui non riuscirete. Col vostro trasformismo veramente eccessivo però avete perduto ogni pretesto di combattere quell'altro, che almeno seppe mettere d'accordo una Maggioranza sopra certe cose. La Maggioranza sarebbe riuscita anche maggiore e meno oscillante, se fino dalle prime vi fosse stata compattezza, determinatezza negli scopi e franca corresponsabilità nei componenti il Ministero. Ma ad una certa età gli uomini non si mutano e non guariscono dai proprii difetti, ed il De Pretis è proprio quello che è, un abilissimo navigatore nelle acque del Parlamento, ma che procede coi remi non col vapore.

Molti e credo giusti lagni si fecero su alcuni indugi nei lavori delle ferrovie. Ma il Genala fece in tutto questo dal Baccarini una cattiva eredità. Non si studiarono bene le nuove costruzioni e per accontentare tutti se ne cominciarono troppe in una volta e non se ne finì nessuna, scontentando poi alla fine i più e nuocendo alle finanze dell'erario. Il Baccarini, che volle convertire in una polemica personale la interpellanza del Nicotera e ci mise tutta l'acredine consueta, ne uscì scornato ed il Genala ebbe ragione di lui.

L'eco del discorso del Bonghi continua, e se ne discute in tutti i giornali. Qualche bimbo politico non volle ammettere quella evidentissima trasformazione, che si fece nei partiti del Parlamento inglese e che dal *Giornale di Udine* venne tante volte annotata per mostrare, che i partiti politici devono farsi sulle cose; ossia sulle diverse idee cui gli uomini politici hanno circa al governo della cosa pubblica.

Sulle elezioni generali variano tutti i giorni ed a tutte le ore del giorno le opinioni. Chi dice che si faranno subito, chi più tardi, chi che il De Pretis vuole affrettarle, chi ch'egli trova meglio d'indugiarle. Quello in che si dovrebbe affrettarsi sarebbe di occupare delle medesime il Paese, affinchè il programma della nuova Camera esca da lui stesso.

Al punto in cui siamo i cosidetti *partiti storici* bisogna considerarli come disfatti, perchè degli uomini veramente storici, che formarono l'Italia ce ne sono pochi più, e perchè il tempo e la nuova fase in cui è entrata la politica interna ed estera hanno mutato l'obbiettivo per la futura azione. I giovani venuti dopo saranno dunque di necessità quelli che avranno ragione, perchè il domani è loro. Tutto sta che essi sappiano quello che vogliono e lo vogliano francamente e fortemente, che si accordino nell'azione, dopo avere attinto nella pubblica opinione quello che vuole e di cui abbisogna il Paese. Questa pubblica opinione bisogna dunque *formarla*. Essa non è proprio quella cui pretende di rappresentare la stampa di mestiere; ed occorre desumerla dalle manifestazioni del Paese medesimo. Ma per questo occorre che le manifestazioni e le serie discussioni fra gli elettori più eletti, più imparziali e più teneri dei reali interessi del Paese vi sieno, giacchè non basta dare un voto molto semplice come quello dei plebisciti. Presto si faceva a dire, se si voleva o no l'unità nazionale colla dinastia di Savoja e collo Statuto, ma ora si tratta di sapere da chi gli elettori vogliono essere rappresentati e come perchè e quello cui essi domandano al Governo, che emanerà dalla Rappresentanza nazionale. Insomma anche la libertà ed il diritto di eleggere hanno la loro responsabilità.

E' tempo, che s'inizii la discussione nella stampa e nei convegni, che potranno preparare le elezioni, e non per trattare intanto di persone, ma prima tutto di cose.

Ha fatto un senso spiacevolissimo l'affare della casa in costruzione che seppellì sotto le sue rovine parecchi operai. Pur troppo si manca in queste costruzioni di sorveglianza e di responsabilità. Se ci vogliono tante controllerie per le strade che attraversano i campi, non so perchè non ce ne debbano essere per costruzioni murate nell'interno della città. O che fanno i nuovi edili di Roma, ed anche gl'ingegneri governativi? Va bene che nel piano regolatore si traccino delle linee; ma bisogna anche vedere come si costruisce. E dire, che qui ed anche nelle cento città si pensa adesso agli sventramenti! Se si procede così ne sentiremo delle brutte ancora.

CONFERENZA AGRARIA

Ad Asti, domenica scorsa, dinnanzi ad un pubblico scielto e numeroso, l'avv. Guido Serra del Foro Torinese, per iniziativa del benemerito Comizio agrario, tenne una conferenza sulla odierna *crisi agraria*, che egli qualificò crisi nazionale, poichè tutto il corpo sociale è ammalato, gravemente ammalato quando è ammalata l'agricoltura che in Italia mantiene 15 milioni di individui.

Il conferenziere, passata in rapida rassegna la discussione agraria fatta in Parlamento, parlato dei diversi rimedi escogitati dallo Stato e dai privati, delle cause della crisi agraria, tra le quali principalissima l'elevatezza delle imposte causate in parte dalle enormi spese militari che succhiano fino al midollo il bilancio dello Stato, s'occupò dei dazi protettori ch'egli non crede destinati a risolvere la crisi odierna considerandoli come un immenso *cataplasma* messo sul corpo d'un ammalato per ridargli un momentaneo vigore.

Disse necessaria una nuova trasformazione intellettuale e morale dei proprietari e dei contadini, si occupò della trasformazione della coltura, delle cantine sociali, d'una immensa Società Cooperativa fra agricoltori, finendo coll'osservare che se si vuole che la vittoria sorrida ai combattenti di questa lotta santissima è necessario che Stato e privati si aiutino reciprocamente, senza di che è impossibile il trionfo.

Il discorso dell'avv. Serra, attentamente ascoltato e sovente interrotto da applausi, venne alla fine salutato da un lungo, unanime, caloroso applauso.

(Gazz. del Popolo).

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 24.

Il Presidente commemora i defunti senatori Casanova e Della Bruca.

Magliani presenta il progetto di legge approvato dalla Camera, pei provvedimenti finanziari chiedendone l'urgenza, e il rinvio alla Commissione permanente di finanza, locchè si approva.

Il Presidente legge l'ordine del giorno pella prossima seduta.

Alvisi rileva l'ommissione in esso della legge sugli infortuni del lavoro; desidera che vi sia iscritta.

Magliani si associa a nome del Governo al desiderio di Alvisi.

Saracco, della commissione, dichiara che vi è un contro progetto; il presidente potrà convocare la commissione.

Levasi la seduta alle ore 4 e 40.

Il Senato è convocato pel giorno 31.

Camera dei Deputati

Costantini svolge la sua interpellanza sulla violazione della legge relativa all'acquisto e al trasporto dei codici italiani della biblioteca Ashburnham.

Rispondono Coppino e Martini combattendo gli apprezzamenti dell'interpellante.

Aventi svolge l'interpellanza sua e di altri, sull'amministrazione della giustizia penale.

Taiani protesta contro l'osservazione di Aventi, che accennò ai giudicabili sottratti pensatamente ai loro giudici naturali, e dichiara che non toccherà mai l'indipendenza e l'autorità giudiziaria.

Miniscalchi svolge la sua interrogazione sulle intenzioni del Governo riguardo alla legge sulle servitù militari nelle strade di montagna, specialmente per quella Gardesana, da Malcesine al confine e sulle fortificazioni di Verona in rapporto ai terreni soggetti a servitù.

Ricotti dice che quanto alla servitù, se ne discuterà nella legge relativa che stà dinnanzi alla Camera. A riva sinistra dell'Adige, Verona si fortifica, a riva destra è incerto. Quando si rinnoverà la legge del 1859, si modificheranno le servitù nel Veneto. La sua opinione è di liberarla. Quanto alla strada Gardanese esaminerà; è probabile si possa autorizzarla.

Peruzzi osserva che la nuova legge sulla servitù è in antitesi con quella pel bonificamento dell'Agro Romano.

Ricotti assicura di essere premuroso del bonificamento e dove sarà necessario, accetterà le proposte di modificazioni.

Miniscalchi dichiarasi soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 6 e 15.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 23 marzo. Oggi i ministri si riunirono a consiglio, e stabilirono l'ordine dei lavori parlamentari.

— Si assicura che gli sforzi delle Opposizioni coalizzate si concentreranno nel respingere il bilancio del Ministero dell'interno allo scrutinio segreto.

— La Sotto-Commissione per la finanza s'è adunata oggi, coll'intervento del ministro Magliani. S'è votata la proposta accettata dal ministro, che in avvenire non si ammettano leggi complessive di maggiori spese, tranne che per le spese d'ordine ed obbligatorie, richiedendosi per le altre leggi speciali.

— Affluiscono moltissimi denari alla sottoscrizione per le vittime della fabbrica caduta.

Il *Popolo Romano* ha raccolto 1500 lire; il *Messaggero* 350; il Municipio ha dato 500 lire e 500 lire ha dato il Sindaco.

I giornali reclamano provvedimenti.

— La vendita dei tabacchi, in tutto il Regno, nel febbraio 1886 fruttò lire 13,243,921 73 — nel febbraio 1883 aveva fruttato lire 13,214,419 67. Vi fu dunque un aumento di lire 29,802 06.

Nella provincia di Roma l'aumento fu di lire 87,494 90.

La provincia che presenta una maggior diminuzione (40,429 10) è Rovigo.

NOTIZIE ESTERE

AUSRIA-UNGHERIA. L'elevamento della temperatura e le pioggie subentrate hanno prodotto pericoli d'inondazioni specialmente nelle provincie del Nord e a Vienna.

In Boemia furono parzialmente inondate alcune città. Le ultime notizie sono però meno allarmanti.

GERMANIA. La Commissione della Camera dei Signori del Landtag prussiano udì la lettura del rapporto sulla legge ecclesiastica.

Il vescovo di Fulda non assistette alla lettura della Commissione. La di lui assenza fu in vario modo commentata.

SPAGNA. Le basi della coalizione elettorale dei Zorillisti e dei federalisti sono: affermazione dei diritti dell'uomo; suffragio universale; ristabilimento della repubblica e, provvisoriamente, ritorno alla costituzione del 1869; nuovo appello al paese; Cortes costituenti.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Il figlio dell'amico X a mezzogiorno è ancora a letto. Entra nella sua camera il condiscepolo Y:

— Cosa fai ancora in letto a quest'ora?

— Riposo, amico mio. Comprenderai bene che dopo aver dormito dieci ore di seguito, un po' di riposo è assolutamente necessario.

***

È un'altra di Calimero. Rivedendo i conti di sua moglie che, fra parentesi, veste assai sfarzosamente, esclama:

— Bisogna convenirne: mia moglie è donna molto lussuriosa.

15 **APPENDICE**

STUDI STORICO-CRITICI SULL'ARTE ANTICA

PER L'AB. V. TONISSI

Origine e sviluppo delle Arti

I Romani

Dall'Etruria, come notammo, l'arte passò nel Lazio, e la gente Fabia, illustre quant'altra mai, gloriossi di essere denominata dei Pittori, da quello di sua famiglia, che adornò colle sue pitture il tempio della Salute, distrutto da un incendio sotto il regno di Claudio. Alla epoca dei Tarquinii, Accio Nevio ed Orazio Coclite ebbero statue fatte da artisti etruschi, e sebbene allora fossero in gran pregio le arti e le scienze, secondo Plinio, Tito Livio e Cicerone (Plin. 25, 12, Cic. Tusc. 4, 1, Tit. Liv. hist. 1, 4, 2); pure la pittura non fu trattata con successo se non dopo che i Greci introdussero il buon gusto letterario ed artistico in Roma.

L'esempio di Fabio pittore non eccitò i suoi concittadini ad imitarlo, passò quasi un secolo e mezzo senza vedere alcuno fra i Romani praticare quest'arte in patria. Finalmente comparve il poeta tragico Pacuvio, nipote di Ennio, il quale dipinse il tempio di Ercole nel Foro Boario. La gloria che egli avea acquistato colle sue opere drammatiche influirono anche sull'arte, cosicchè non arrossì di vantarsi essere l'anima sua trasmigrata nel corpo del poeta italiano, e morendo nell'opulenta Metaponto, fu alla di lui memoria eretto un tempio, ed esso venerato come un nume.

Varrone accenna che gli ornati dei templi in Roma erano fatti dai Toscani e che Turiano fu invitato da Tarquinio Prisco per formare la statua di Giove da dedicarsi in Campidoglio, e che alla sommità del Tempio erano le quadrighe e la statua di Ercole opera dello stesso Turiano. La propensione particolare del Sapientissimo Autore della natura, impressa così altamente nel cuore di tutti gli esseri verso il luogo donde essi trassero i natali, fece sì, che siccome la rondinella in primavera ogni anno ritorna a rivederlo con trasporto, così l'uomo si unisce a quello con vincoli morali e civili, dispiegando tutta la sua grandissima energia, rendendogli pensieri ed affetti per tutto quello che lo risguarda ed interessa.

Quindi è che la saggia antichità per indicare che al suolo natio dobbiamo rispetto ed amore non meno che ai genitori, il nome di *Patria* gli attribuì meritamente. E però seguitando Plinio, il quale il nome d'Italia a questa nostra patria volle sempre venisse chiamata, e siccome altri più antichi scrittori le assegnano fino dalle età più remote, poichè nel suo seno racchiudendo l'Etruria e le altre sue popolazioni; così col nome distinto d'Italiani comprenderò tutti i popoli appartenenti a quella cerchia che la natura serrò col mare e coll'alpi, e tutti i loro artefici reputerò italiani, in quel modo che nostre sono le terre già da essi abitate col medesimo nome e col medesimo genio verso le belle arti.

Non è perciò che da questa propensione indurre io mi lasci od ammettere certe tradizioni che gli italiani antichi fanno discender dal cielo la loro origine, siccome nazione posseditrice dei primi elementi scientifici, che trovò i primi tipi, e li recò educandoli e svolgendoli al più alto grado di perfezione... ciò che fu detto sull'arte egizia e greca, si può ripeterlo giustamente anche dell'etrusca, della volsca, e di tutto il ceppo originario dei deucalionidi usciti dalla Tessaglia, che aggrandirono quel vero prestigio di prosperità e di gloria che circondava il nostro popolo prima ancora dei Romani.

Non è mia intenzione di estendermi su questioni lontane dal mio scopo, le circostanze straordinarie che rendono grande e civile un popolo non corroborano i miei giudizii, e perciò penso, che la natura non rende proprie ad una sola nazione le facoltà inventive, e quelle dei costumi, delle leggi, della civiltà. La natura diede a tutti la scintilla intellettuale, ma l'inerte che la lascia senza attrito, non può al certo sentirne il calore e vederne la luce, per cui il suo spirito sarà sempre morto agli affetti e al sentimento delle cose patrie.

Sì, l'Italia, fu la madre al certo d'ogni arte gentile, non però rinnegar si dovrà alle altre nazioni, e massime alla greca, il cui genio, quasi raggio di onnipotenza divina, operò le meraviglie nel mondo dell'arte. Il sentimento, la forza, l'eccellenza dell'ingegno greco adescò l'immaginazione etrusca e quella dei potenti romani, avvezzandoli a dilettarsi delle arti di Fidia, di Prassitele, di Zeusi, di Apelle, come delle opere sublimi di Omero, di Eschilo, di Pitagora, e di tanti altri che ebbero il merito di produrre in quel fortunato paese un numero di legislatori, di statisti, di filosofi, di poeti, di artisti, di uomini di alto affare, i quali formarono altri uomini eccellenti in ogni ramo di scienza e d'industria.

Alle scuole dell'antica Grecia indubitato monumento di sapienza pitagorica, si deve l'avanzamento di ogni industria e sapere antico. Cicerone, Orazio, Livio, Sallustio, Virgilio, Seneca, e tutte le glorie di Roma antica si dissetarono alle fonti greche il cui germe reale e speculativo, nudrì e figliò intellettualmente tutti i popoli civili; il cui indirizzo rappresenti il moto ciclico ordinato al solo oggetto del bene e della felicità degli uomini.

(Continua)

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo aprile p. v. si apre un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui scade col 31 corr., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Consiglio provinciale scolastico. Seduta del 24 marzo 1886. — Presenti i signori:

Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto presidente;

Massone cav. prof. Paolo, r. provveditore, vice presidente;

Antonini avv. Gio. Batta, Biasutti cav. dott. Pietro, Chiap cav. dott. Giuseppe, Di Prampero co. comm. Antonino, Mazzi prof. Silvio, Montemezzo dottor Gio. Batta, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. avv. Francesco, Schiavi avv. Luigi, consiglieri;

Pagnutti Eugenio, segretario.

Approvò una nuova classificazione delle scuole per alcuni Comuni della Provincia;

Id. alcune nomine, conferme e licenziamenti d'insegnanti elementari;

Id. le nomine del personale dirigente ed insegnante pel Collegio-Convitto Jacopo Stellini in Cividale del Friuli;

Id. la nomina del professore di lingua italiana per la Scuola Tecnica pareggiata di Pordenone;

Deliberò di trasmettere al Ministero della pubblica istruzione con voto favorevole alcune domande di sussidio di maestri e Comuni;

Simile della Società operaia di Tolmezzo, della Scuola di disegno di Spilimbergo e della Biblioteca popolare di Treppo Carnico;

Presè alcuni altri provvedimenti attinenti all'istruzione primaria.

Nuovo ordinamento del Consiglio dell'industria e del commercio.

(Continuazione e fine).

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZ.

RE D'ITALIA.

Visto il nostro Decreto del dì 8 settembre 1878, n. 4498 (serie 2ª), col quale, in virtù dell'articolo 1 della Legge 30 giugno 1878, n. 4449, vennero determinate le attribuzioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio dell'Industria e del Commercio, istituito presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio coi nostri decreti dei 5 agosto 1869, n. 5210, 3 febbraio 1870, n. 5486, e 8 dicembre 1878, n. 4638 (serie 2ª), è riordinato in conformità del presente Decreto.

Art. 2. Il Consiglio è chiamato ad aiutare l'azione del Governo in tutto ciò che si riferisce all'incremento dell'economia nazionale. Esso dà parere:

a) sulle riforme da proporsi nella legislazione commerciale, industriale, doganale, monetaria, della circolazione e del credito;

b) sui provvedimenti e sui mezzi più efficaci per estendere le relazioni commerciali e moltiplicare gli scambi internazionali dell'Italia;

c) sui progetti di trattati di commercio e di navigazione, e su tutte le altre convenzioni internazionali di carattere economico;

d) sugli studi e sui provvedimenti volti ad indirizzare a vantaggio della espansione commerciale della madre patria l'emigrazione permanente e temporanea e le colonie italiane;

e) sui progetti di esplorazioni commerciali e sulle imprese aventi per scopo la diffusione del commercio italiano;

f) sulla istituzione delle rappresentanze e sulle altre istituzioni commerciali italiane all'estero;

g) sulla istituzione di servizi marittimi commerciali sussidiati dallo Stato e sulle tariffe di essi;

h) sulla istituzione di musei commerciali, delle esposizioni permanenti, ed altre fondazioni od imprese analoghe;

i) sulle proposte di concorso dell'Italia alle esposizioni internazionali;

k) sull'applicazione ed interpretazione delle tariffe e dei regolamenti doganali, nelle loro relazioni con gl'interessi commerciali, sul regime dell'importazione temporanea, dei *drawbaks* e delle tare, ai termini dei decreti legislativi dei 9 agosto 1883, n. 1599, e 12 ottobre 1883, n. 1640;

l) sulla classificazione e sui lavori dei porti, ai termini della legge del 16 luglio 1884, n. 2518;

m) sui provvedimenti a favore della marina mercantile nei casi indicati dalla legge del 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª);

n) sull'applicazione della legge dell'11 febbraio 1886, n. 3657 (serie 3ª), sul lavoro dei fanciulli nelle fabbriche.

Ed in tutti gli altri casi in cui il suo parere è richiesto espressamente da speciali provvedimenti legislativi; come pure sugli altri argomenti, che verranno sottoposti al suo esame dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sia per proprio conto, sia a richiesta di altri Ministeri.

Inoltre, il Consiglio è rappresentato:

nella Commissione centrale dei valori per le dogane, da tre delegati, ai termini del regio decreto de' 2 ottobre 1879, n. 5119;

nel Consiglio superiore della marina mercantile, da due delegati, ai termini del regio decreto de' 18 luglio 1885, n. 3596 (serie 3ª);

nel Consiglio delle tariffe delle strade ferrate, da tre delegati, ai termini del regio decreto de' 24 gennaio 1886, n. 3637 (serie 3ª).

Infine il Consiglio è rappresentato;

nel Collegio dei periti doganali da suoi componenti, nominati dal ministro delle finanze, ai termini del regio decreto de' 5 agosto 1878, n. 4479 (serie 2ª);

nel Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali e tabacchi, da suoi componenti nominati dal ministro delle finanze, ai termini del regio decreto 11 febbraio 1886, n. 3676 (serie 3ª).

Art. 3. Il Consiglio può, di propria iniziativa, proporre al Ministero le inchieste e i provvedimenti che reputi utili all'incremento delle industrie e dei commerci. L'esecuzione di tali inchieste può essere dal Governo affidata al Consiglio medesimo; il quale vi provvede, eleggendo, fra i suoi componenti, una speciale Commissione, e deliberando in seduta plenaria sugli studi da questa eseguiti.

Art. 4. Il Consiglio dell'Industria e del Commercio è composto di diciotto consiglieri, nominati con nostro decreto fra le persone versate nelle discipline economiche e nella pratica delle industrie e dei commerci interno ed internazionale.

I consiglieri durano in ufficio tre anni. Si rinnovano per un terzo ogni anno, e sono sempre rieleggibili; nel primo biennio la scadenza annuale è determinata dalla sorte.

Ogni anno, con decreto del ministro, sono chiamati ad aver voto nel Consiglio per mezzo del presidente o di altro speciale delegato:

diciotto Camere di Commercio ed Arti del Regno;

Sei fra le Associazioni e gli enti che si adoperano con maggior efficacia allo incremento delle industrie e dei commerci;

due fra i principali sodalizi operai rivestiti di personalità giuridica.

Fanno parte di diritto del Consiglio stesso:

il Segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

il direttore generale dei consolati al Ministero degli affari esteri;

il Direttore generale delle gabelle;

il Direttore generale della statistica;

il Commissario generale degli istituti di emissione;

il Direttore della divisione industria e commercio.

Art. 5. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per gli effetti dell'articolo precedente, forma un elenco delle Associazioni e degli Enti che più efficacemente giovano ai commerci e alle industrie, e dei più importanti sodalizi operai aventi personalità giuridica.

Sono radiati dall'elenco anzidetto le Associazioni e gli Enti che cessano di far opera efficace a vantaggio del commercio e delle industrie.

Art. 6. Il Consiglio ha un presidente ed un vicepresidente, nominati ogni anno con nostro decreto fra i suoi componenti; l'ufficio di segretario è disimpegnato da un ufficiale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio designato del ministro.

Nel caso in cui il ministro intervenga all'adunanza, a lui ne spetta la presidenza.

Art. 7. Il Consiglio, dietro convocazione del Ministro, si aduna ogni anno in sessione ordinaria nel mese di aprile; ed in sessione straordinaria ogni qualvolta il Ministero ne ravvisa la convenienza.

Il programma delle adunanze è stabilito dal presidente, e debbono farne parte gli argomenti indicati dal Ministero. Il ministro d'accordo col presidente, designa il relatore di ciascun tema iscritto nel programma.

Art. 8. Quando debbono esaminarsi nel Consiglio argomenti che interessano altri Ministeri, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio può invitarli a farsi rappresentare nelle adunanze da speciali delegati.

Art. 9. Le adunanze del Consiglio dell'Industria e del Commercio sono valide quando sia presente la metà dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 10. I verbali delle adunanze del Consiglio sono pubblicati negli *Annali* del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 11. Con decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Consiglio, sono stabilite le altre norme intorno all'ordine delle discussioni e delle votazioni del Consiglio medesimo.

Art. 12. Ai componenti il Consiglio dell'industria e del commercio, che non dimorano nella capitale sono pagate le spese di viaggio, oltre ad un'indennità giornaliera di lire quindici.

Art. 13. Sono abrogati i precedenti nostri decreti concernenti l'istituzione e l'ordinamento del Consiglio dell'Industria e del Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1886.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 4 e 5 del R. decreto 11 marzo 1886, n. (serie 3ª), col quale è stato riordinato il Consiglio dell'industrie e del commercio;

Sulla proposta del direttore capo della divisione industrie e commerci;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato il seguente elenco delle Associazioni, degli Istituti di credito e Sodalizi operai che possono essere chiamati ad aver voto nel Consiglio dell'industria e del commercio:

1. *Associazioni commerc. ed industriali.*

Società industriale bergamasca in Bergamo.

Associazione dell'industria laniera in Italia in Biella.

Società economica di Chiavari.

Associazione della tessitura serica di Como.

Associazione commerciale di Firenze.

Società Patria d'incoraggiamento alle arti ed alle industrie della Liguria in Genova.

Comitato delle Compagnie d'assicurazioni marittime in Genova.

Associazione marittima ligure in Genova.

Società incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano.

Associazione dell'industria e del commercio della seta in Milano.

Circolo commerciale industriale di Milano.

Circolo del commercio di Napoli.

Regio Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali ed alle industrie in Napoli.

Società d'incoraggiamento all'agricoltura ed all'industria in Padova.

Società d'economia politica in Palermo.

Società economica di Savona.

Società promotrice dell'industria nazionale in Torino.

Associazione serica in Torino.

Associazione dei conciatori italiani in Torino.

Associazione delle industrie meccaniche in Torino.

Società del Casino in Vercelli.

Accademia d'agricoltura, arti e commercio in Verona.

Accademia Olimpica in Vicenza.

2. *Istituti di credito.*

Banca Nazionale nel regno d'Italia.

Banca Romana.

Banca Nazionale Toscana.

Id. Id. Toscana di credito.

Banco di Napoli.

Banco di Sicilia.

3. *Sodalizi operai rivestiti di personalità giuridica.*

Società di mutuo soccorso fra gli operai di Biella.

Consorzio degli orafi ed argentieri capi d'arte in Roma.

Associazione di mutuo soccorso fra gli operai di Cremona.

Cassa mutua per gli operai inabili al lavoro in Genova.

Società di mutuo soccorso fra gli operai di Chiavari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti

Dato a Roma, addì 18 marzo 1886.

Il Ministro B. GRIMALDI.

Il Direttore

Capo della Divisione industrie e commerci

Antonio Monzilli.

Il Comitato per il Concorso agrario regionale del Veneto e così quello del Congresso degli allevatori di bestiami del Veneto hanno pubblicato i loro programmi coi relativi quesiti e regolamento. Come la stampa è anche opportunemente invitata a farlo, così anche il *Giornale di Udine* annunzierà ed inizierà una discussione tanto per parte sua quanto di quelli che vorranno favorirlo comunicandogli le loro idee. Noi abbiamo portato quest'anno la massima attenzione a tutto quello che riguarda interessi e progressi economici della nostra regione appunto perchè ci sembra la cosa più opportuna, in generale ed in vista delle radunanze ed esposizioni che si terranno quest'anno in Friuli.

Per oggi pubblichiamo l'elenco dei seguenti *Concorsi speciali*, per invitare ad occuparsene stante la loro importanza ed opportunità per il nostro paese.

Premio di lire 1000. Modo, mezzi, cautele migliori con cui le banche popolari potrebbero più efficacemente esercitare ed estendere il credito agrario nel Veneto.

Premio di lire 500. Esaminate le condizioni economiche della piccola possidenza e degli agricoltori nella provincia del Friuli, indicare allo stato attuale della legislazione, un mezzo efficace che valga ad un tempo a diffondere maggiormente tra le dette classi i beneficii del credito e dare agli istituti di credito maggiori garanzie.

Premio di lire 500 da conferirsi a chi presenterà la migliore e meno dispendiosa formula di contratto mediante il quale le banche popolari possano, per l'acquisto di animali, attrezzi rurali e macchine, da consegnarsi in uso ad agricoltori, conservarne la proprietà finchè sieno del tutto pagate, valendosi, per evitare pericoli di perdite quando trattasi di affittuali, dei privilegi accordati dagli art. 1958 n. 3, ultimo alinea del IV comma, e articoli 1960 del codice civile ed articolo 773 n. 3, del codice di commercio.

Premio di lire 250 da conferirsi a chi presenterà la miglior formula di contratto e nello stesso tempo la più economica per spese e tasse, mediante il quale sia possibile effettuare lo sconto di note di lavoro, polizze e mandati tanto di pubbliche che di private amministrazioni, garantendo la banca senza ricorrere al metodo dispendiosissimo della cessione in atti notarili.

Premio di lire 400 per il migliore manuale di contabilità agraria adatto alle condizioni di economia rurale del Veneto, e più particolarmente appropriato ai poderi di *media e piccola estensione*, e per semplicità sia tale da non esigere cognizioni particolari di contabilità, ma essere *alla portata di ciascun conduttore* di tali poderi.

Medaglia d'argento e 2 di bronzo.

a) Relazioni intorno alle razze ed alle varietà del bestiame domestico della regione e dei mezzi attuali ed attuabili per il loro miglioramento.

b) Notizie intorno alle cure profilatiche contro le malattie epizootiche, sistemi di disinfezione, assicurazioni contro la mortalità del bestiame ed intorno al servizio sanitario, nella regione del concorso.

c) Memorie pratiche riguardanti l'igiene e buon governo del bestiame.

Le *domande* d'ammissione al concorso dovranno essere presentate alla Commissione ordinatrice in Udine entro il 31 p. v. maggio, e la Commissione invierà programmi, regolamenti, moduli per le domande a tutti coloro che ne faranno ricerca.

Sulle cucine economiche. — Su che cosa si basa il principio delle *cucine economiche* la di cui fondazione si trova opportuna anche tra noi? Principalmente sul fatto, che con esse si può ottenere per un grande numero dell'ottimo cibo a buon mercato per tutti quelli che non possono farlo da sè e che a farlo ci spenderebbero molto più e perderebbero di quel tempo, che anche per essi è danaro.

Difatti, non essendo questa istituzione benefica una distribuzione per elemosina ma bensì un modo particolare di associazione di coloro che hanno il medesimo interesse, mercè la medesima, comperandosi all'ingrosso la materia prima, oltrechè averla della migliore, la si può ottenere più a buon mercato.

Un altro risparmio grande, e forse maggiore, lo si ottiene nella confezione e nel servigio della medesima, nel combustibile, concentrando in poche grandi caldaie il lavoro di produzione per moltissimi, economizzando su tutto e facendo bene quello che non riuscirebbe sempre tale a quelli che facessero tutto da sè od in piccole proporzioni.

Tutti codesti risparmi tornano a vantaggio dei consumatori, specialmente degli operai che non hanno la famiglia, od anche per quelli che l'hanno, ma che si trova occupata e che cerca usufruire il suo tempo in qualsiasi lavoro che frutti poco o molto, ma poi anche ai poveri ed a tutti quelli che non hanno commodo od interesse di tenersi una Cucina da sè.

Nessuno negherà quindi, che una simile associazione, se venga bene fondata e bene condotta, non sia utile a molti. Abbiamo adoperato la parola *associazione*, anche se gli utenti non sono tra loro legati in vera Società cooperativa; poichè è una vera associazione di persone e di mezzi la base di codesta istituzione, ed il principio che la regola. E' soltanto l'origine diversa; poichè qui si domanda, che il principio venga o da un benefizio di alcuni, o da una antecipazione di capitale in qualsiasi modo raccolto. Ma, se le cucine economiche sono di grande giovamento per molti e raggiungono a loro commodo e beneficio un notevole risparmio di spesa per essi, si troverà sempre chi voglia fare un tale benefizio. Ed abbiamo detto la parola *antecipazione* di spesa; poichè anche in questo si potrebbe ripagarsi a poco a poco di quella della fondazione su un piccolo risparmio, come fecero alcune Latterie sociali, che si pagarono a poco a poco delle spese fatte per locali ed attrezzi, o si diedero anche un fondo per giovare altrimenti agli associati, che possano trovar modo di accrescere la loro produzione.

Qualcheduno dice, che con questo accentramento si toglie guadagno a quelli che fanno e vendono minestre ed altro come loro mestiere. Ma è la stessa obbiezione di quelli che non vorrebbero ferrovie perchè esse nuociono ai vetturali ed agli osti di campagna, o bastimenti a vapore perchè diminuiscono quelli a vela, o filature e tessiture meccaniche, perchè ottengono gli stessi e migliori effetti con risparmii di spesa del lavoro alla spicciolata. Ci sono in ogni innovazione, per quanto utile essa sia, degli inevitabili spostamenti, che momentaneamente possono danneggiare qualcheduno, ma che giovano poi durevolmente a tutti. Ed a tutti riesce realmente utile ogni risparmio nelle spese di produzione, ogni uso che si sappia fare delle forze della natura facendole lavorare per l'uomo che le dirige. Con questo, tutt'altro che togliere il lavoro proficuo ad alcuno, si lascia a tutti la possibilità di lavorare meglio e con più profitto occupandosi di una cosa sola invece che di molte. Si serve insomma con tutto questo al principio della divisione del lavoro che si è trovato utile a tutti, come anche p. e. la specializzazione delle produzioni nell'industria agraria.

Un'altra obbiezione per simili associazioni si è quella, che con esse si viene ad attenuare il vincolo della famiglia. Ma si dovrebbe dire lo stesso degli asili e giardini infantili, che nel loro stato embrionale non sono una novità, ma una cosa vecchissima, perchè, appunto per poter lavorare e guadagnarsi il pane e preservare da pericoli i bimbi, li davano in custodia a persone da ciò. E' un male, che i bimbi possano giuocare ed anche imparare assieme e che la mamma poscia nel riprenderseli li copra di baci e carezze, mentre avrebbe infastidito sè e loro, se frastornata da essi ne' suoi lavori, li avrebbe forse troppo spesso sgridati e fors'anco sculacciati? La famiglia con questa ripresa d'affetti naturali ci guadagna anzichè perdere da quelle brevi assenze dei ragazzetti bene affidati. Nè un maggior consumo di combustibile ed una perdita di tempo nel farsi la minestra in casa, e che talora riesce male cotta e condita e sa di fumo, giova punto a mantenere gli affetti domestici: chè un operaio sarà più carezzevole colla consorte, se può condividere con essa senza fastidii un cibo buono, che gli costa anche meno.

Adunque il principio su cui si basano le *cucine economiche*, le quali giovano a molti, è buono ed utile in sè stesso. Soltanto per farlo valere bisogna studiarne l'applicazione, secondo le condizioni locali ed i mezzi che si hanno. Certe cose bisogna proprio farle bene, o non farle; ed è per questo che raccomandiamo di studiare bene la cosa nei suoi particolari e nelle condizioni speciali in cui si trova il nostro paese, onde non mettere un piede in fallo. Si cominci con mezzi sufficienti e con metodo il più perfetto possibile, perchè

uno sperimento male riuscito potrebbe nuocere a questa e ad altre istituzioni. Speriamo, che si faccia bene.

P. V.

Onorificenza. L'on. Grimaldi ha accordato a Paulo Fambri il grande diploma e la medaglia d'oro al merito industriale, per l'incremento da lui dato all'industria veneziana de' merletti e delle trine.

Contumacia. Il Governo della Danimarca, con circolorare 6 marzo, ha tolto le quarantene, che aveva stabilito il 3 febbraio per le provenienze da Venezia.

Avviso d'asciutta. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa:

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali di questo Consorzio verrà data l'asciutta nei canali stessi dalla sera del 4 a quella del 17 aprile p. v.

Una visita. Tutti parlano dei sorci che invasero le campagne dei paesi intorno ad Udine. Noi abbiamo voluto vederne uno; ed, invitato, esso venne a visitarci da Paderno. E' un animaletto un po' diverso dai sorci domestici più inciviliti. Ha più sporgente il muso, più corto il codino e più curva la schiena con sopra un pelo più greggio ed un po' diverso dagli altri antichi spiriti nostri. Questi sono i nuovi barbari; ma che spingono la loro distruzione fino alla radice. Combattiamoli.

Sulle cantine sociali porta un articolo anche l'*Euganeo* di Padova, che eccita i viticultori delle diverse zone ad unirsi per questo. Vedremo volontieri questo ed altri fogli provinciali entrare nella via degli studii economici applicati alla rispettiva regione. E' la migliore politica da usarsi adesso in Italia, per procurare una nuova azione utile al paese.

Una bonifica grandiosa di 4000 ettari sta per intraprendersi al disotto di Piove e Bovolenta verso il mare nel Padovano da un Consorzio per ciò formato. Noi vorremmo vedere istituiti molti di simili Consorzi dall'Isonzo alla pineta di Ravenna. Con queste bonifiche, oltre di occupare in paese molti di quelli che emigrano, si apporterebbe un reale sussidio alla sponda italiana dell'Adriatico per il suo avvenire commerciale.

La Voce del Popolo di Cagliari, riferendo dal *Giornale di Udine* una delle lettere del nostro egregio corrispondente, che ci scrive da colà, si rallegra, che un continentale parli con favore di quell'isola troppo ignorata. Così è, caro confratello. Il Friuli non è un'isola; ma pur troppo, mentre la sua posizione doveva farlo studiare nell'interesse nazionale, anche noi dovemmo talora battezzarlo per *terra incognita* alla maggior parte degl'Italiani. Se vedete il corrispondente del *Giornale di Udine*, che abitò anch'egli nel Friuli, e là proprio dove sta il mal posto confine, che lo spartisce, chiedetegliene a lui.

Cani troppo.... vigilanti. In Chiavris vi sono diversi cani di guardia e fin qui nulla di male. Ma ecco *le dolenti note*: i padroni di quei cani durante la notte li lasciano liberamente vagare *per la strada pubblica*, con manifesto pericolo dei miseri passanti. Che i cani vigilino le proprietà private, sta bene; ma che si vogliano sostituire ai *vigili bipedi*, la ci sembra un po' grossa. Dunque quei tali padroni dei suddetti *cani-vigili* sono pregati ad aver misericordia della maggioranza degli abitanti di Chiavris, che non hanno nessuna voglia di provare la cura del dottor *Pasteur*.

Viticultori che si associano. Nella *Rassegna* troviamo sotto il titolo *L'enopolio sociale di Lucera* un articolo cui amiamo di far conoscere anche ai nostri *viticultori friulani*, perchè vedano quali risultati altrove si ottengano colla associazione anche nella produzione del vino. Dice adunque quel giornale:

« Una fra le rivelazioni dell'ultima Fiera dei vini tenuta in Roma è stata la conquista di parecchi premi da parte di una ditta completamente sconosciuta finora, e sorta in una provincia, la quale finora non era stata rappresentata punto nelle esposizioni e nei concorsi vinicoli.

« L'*Enopolio sociale di Lucera* (provincia di Foggia) ha ottenuto per il suo Moscato dolce la medaglia d'argento, che era — giova notarlo — la massima distinzione assegnata a quella categoria di vini. Ha pure ottenuto due menzioni onorevoli: una per i vini bianchi vecchi, e l'altra per i vini rossi da pasto.

« Dai documenti presentati al Comitato dell'Esposizione risulta che l'Enopolio di Lucera ha meno di un anno di vita.

« Il 1 luglio 1885 cinque proprietari di vigneti si unirono in Società per fondare una *cantina sociale unica* con lo scopo di confezionare con metodi razionali e *vendere in comune vini di tipo costante e commerciabile*, traendo profitto delle proprie uve, nonchè degli attrezzi e vasi vinarii da loro già posseduti. La forma dell'Associazione dei proprietari, o dei coltivatori, per la confezione del prodotto comune, è la più sana economicamente, quella che va sopra tutte incoraggiata nelle provincie, in cui il capitale scarseggia. Essa esclude il costoso intermediario della speculazione; e fa risentire direttamente ai coltivatori i vantaggi di metodi più razionali e di più perfetti strumenti. Nessuna forma è più adatta a diffondere ed a promuovere con l'esempio, che è l'insegnamento più efficace, forse il solo efficace, il progresso agricolo. Essa ha una speciale ragione tecnica di esistere nell'Italia meridionale, nella Puglia in ispece, dove, per antichissima tradizione, i metodi di coltivare la vite sono eccellenti, mentre l'arte di fare il vino è rozza e primitiva.

« Il successo della nuova intrapresa è stato anche commercialmente rilevante. Sui 3000 ettolitri di vino confezionati in quest'anno di scarso ricolto, circa 1400 sono stati esportati all'estero, in Isvizzera, in Francia, a Londra, ad Alessandria d'Egitto. E già ci consta che molti altri proprietari di vigneti chiedono di entrare nell'associazione. La quale è in via d'ingrandirsi, senza perdere il suo carattere; e fonderà un grande stabilimento pel deposito e per la confezione dei vini non lungi dalla stazione del tronco di ferrovia Lucera-Foggia, che sarà probabilmente inaugurato quest'anno.

« Non sappiamo astenerci da una parola di pubblica lode e di sentito incoraggiamento a tutto ciò che può contribuire alla riscossa economica dell'agricoltura meridionale. E nulla vi potrà contribuire quanto il progresso nella confezione dei vini accoppiato alla larga sostituzione della vite ai cereali. Questa senza di quello giova poco; anzi potrebbe riuscire ad una crisi anche più grave della presente.

« Sarebbe finalmente ingiusto non ricordare a cagion d'onore il direttore dell'Enopolio di Lucera, il sig. Vittorio Mioni, *un alunno di Conegliano, che fa onore alla scuola, da cui è uscito*. I tecnici possono apprezzare quali e quanti sforzi intelligenti han dovuto costare i risultati ottenuti, l'esperimento trionfale della gara, con vini dell'anno. »

Teatro Sociale. Fu veramente carino il monologo *Oh signore!* della Pavoni, che raccontando il suo colloquio con un giovane signore, vi mise di suo soltanto quelle parole ma così variamente e giustamente espresse dalla giovanetta tutt'altro che semplice, che la Pavoni vi dimostrò tutta la sua capacità rappresentativa.

La *Niniche* è una farsa in tre atti che fa molto ridere con tanti equivoci che presenta; e tutti gli attori seppero cavarne la nota allegra dal principio alla fine. Ma una farsa in tre atti!!!

Pictor.

Questa sera si rappresenterà la commedia in 4 atti di Libero Pilotto: *Il tiranno di San Giusto.* Precederà la commedia in un atto di Nuitter e Derly: *Una tazza di thé.*

Quanto prima serata a beneficio dell'attrice signorina Ginevra Pavoni:

1. *Seta o cotone?* Scherzo comico di G. Mariani (nuovo per queste scene).
2. *Dalla Mamma.* Nuovissima scena monologata di F. Garzes.
3. *Falso in scrittura.* Commedia di G. Gatteschi (nuova per queste scene).
4. *La canonichessa.* Commedia brillante di E. Scribe.

Ringraziamento. Nel partire da questa Città, — culla della mia famiglia —, non so trovare parole condegne ad esprimere la gratitudine che sento vivissima per tante prove di affetto e di stima onde furono confortate le ultime ore di mio fratello Alessandro.

E gli splendidi funerali che gli furono celebrati, se attestarono della ospitalità e della gentilezza di questa Città e di quelli tutti in che in varii modi vi contribuirono, formano argomento di orgoglio per la mia famiglia, un membro della quale si volle fatto segno di onoranze così unanimi e degne.

Grazie dal più profondo dell'anima a tutti; in particolare agli illustrissimi Rappresentanti delle Autorità e dei diversi ordini cittadini; e più specialmente poi al comm. Gaetano Brussi R. Prefetto, al cav. Gamba Consigliere Delegato, al Consigliere cav. Craveri, al Municipio di Udine, ai coniugi Tombato-Fabris, ai signori segretarii dottor Marcialis e dott. Feragut, ed ai medici dott. Rizzi e dott. Scaini.

Ad un dolore perenne sarà compagna maisempre la memoria del modo onde nella sciagura gravissima venne apportato lenimento cotanto prezioso.

Udine 24 marzo 1886.

Ing. dott. ARISTIDE FLUMIANI
per me e fratelli.

Comunicato.

Nel giorno 11 marzo andante morì improvvisamente Mattiussi Giov. Batt. fu Antonio, senza qualsiasi disposizione testamentaria.

Perciò i di lui fratelli ed eredi Francesco, Pietro, Paolina e Maria tutti domiciliati in Udine, avvertono tutti quelli che avevano rapporti d'interesse col surriferito defunto di presentarsi ad essi e non ad altri, e segnatamente per affranco di debiti, avvertiti che qualunque pagamento che si avesse a verificare a mani di terzi saranno come non avvenuti, oltrechè l'esporsi alle penalità prevedute dal Codice penale da parte di coloro che facessero incassi di denaro od altro avuti dal defunto.

TELEGRAMMI

Berlino 23. La relazione della Commissione della Camera dei Signori sul progetto ecclesiastico, fu pubblicata oggi. Le modificazioni concernono le norme sopra la riapertura dei seminari (salvo quelli delle diocesi di Posen e Hulm) e i pensionati; dappertutto la sorveglianza dello Stato sarà abbandonata, ma il programma d'istruzione, i nomi degli istitutori, dei direttori e gli statuti, dovranno essere comunicati al Ministro pei culti.

Roma 24. È giunto il principe Napoleone.

Parigi 24. Avvennero scioperi nelle miniere di Grard, Bioes e Baneux. Gli operai reclamano dappertutto un aumento di salario e diminuzione delle ore di lavoro. L'artiglieria della guardia civica è sotto le armi. Lo sciopero si estende. La situazione è allarmante.

Parigi 24. Lesseps giunse acclamato a Saint-Nazaire. Disse che i lavori di Panama progrediscono bene; termineransi nel 1889.

Varna 24. Si ha da Costantinopoli: Il Principe di Bulgaria, rifiutando verbalmente la sua nomina quinquennale a Governatore della Rumelia, avrebbe dichiarato, che, non ottenendo soddisfazione dalla Porta, egli si considererà svincolato da qualsiasi impegno verso di essa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 marzo 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	752.9	756.9	758.2
Umidità relativa .	60	38	58
Stato del cielo . .	coperto	sereno	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	E	E
Vento (veloc. chil.	0	17	7
Termom. centig. .	10.2	13.6	8.2

Temperatura (massima 14.1; minima 7.5)
Temperatura minima all'aperto 7.6

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 marzo

R. I. 1 gennaio 98.10 — R. I. 1' luglio 95 93
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.25	a 200 5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 23 marzo

Inglese	101 —/—	Spagnuolo	—/—
Italiano	97 5/8	Turco	—/—

FIRENZE, 24 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.60
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.20 —/	Credito it. Mob.	937.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 24 marzo

Mobiliare	503.—	Lombardo	207.50
Austriache	415.50	Italiane	98.50

Particolari.

VIENNA, 25 marzo

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 85.35
Id. (oro) 114.30

Londra 125.80; Napoleoni 9.97

MILANO, 25 marzo

Rendita Italiana 5 0/0 97.90 — serali 97.95
Marchi 123 1/4 l'uno.

PARIGI, 25 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.70

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 424 (2 pubb.)

Municipio di Pasian Schiavonesco.

A tutto il giorno 15 aprile p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica in questo Comune cui va annesso l'annuo onorario di lire 2500 coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti, della vaccinazione primaverile ed autunnale mediante il rimborso delle spese borsuali per la provvista del pus-vaccino e della tenuta del cavallo.

Le istanze di aspiro dovranno essere corredate dei documenti di legge.

La nomina seguirà per un biennio e l'eletto dovrà assumere la condotta appena riceverà l'ufficiale partecipazione di nomina.

Per norma degli aspiranti si dichiara che l'eletto otterrà dall'Amministrazione ferroviaria il biglietto gratuito di prima classe per tutte le stazioni della linea Udine-Venezia.

Pasian Schiavonesco, 17 marzo 1886.

Il Sindaco f. f.
L. DEL GIUDICE.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité. E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2 25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

« .... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle Scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo; si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **60.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale in bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera.***

In ***UDINE*** presso i signori Comelli — Comessatti — Fabris — Minisini — Bosero e Sandri. 55

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucidi, alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaino sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa — NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA « RED STAR »

Partenze ogni Sabbato — Viaggio il più corto ed economico — Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Jos. Strasser in Innsbruck Luigi Kaisser in Basilea — A. Marsich Trieste. 51

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

Berg-op-soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udin* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine. 47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza, e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50. Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.* Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbaglioni, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886